

IPAB per i Minori di Vicenza

Via Durando, 84 - 36100 Vicenza - C.F. 95122480247

Nota integrativa al bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2021

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

1 – PARTE INIZIALE

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, dalla DGR n. 780 del 21 maggio 2013 e dal regolamento di contabilità interno dell'ente, inoltre è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in particolare al principio contabile OIC 35 per quanto compatibile, e con l'accordo dell'organo di revisione, nei casi previsti dalla legge.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- i proventi sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono stati rispettivamente redatti in conformità agli allegati A6, A7 e A8 della DGR 780/2013, adeguati sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 139/15, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto in conformità allo schema proposto dal principio contabile OIC 10 (metodo indiretto).

Si precisa inoltre che:

- non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- si sono mantenuti i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ed ha la funzione di illustrare, analizzare ed integrare i dati contenuti nel bilancio di esercizio. Essa dà evidenza, altresì, dei principi e dei criteri seguiti nella redazione del bilancio e di tutte le informazioni necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente.

Attività svolte**ATTIVITA' CARATTERISTICA**

L'Ente opera nel settore dell'assistenza ai minori e alle loro famiglie in stato di necessità economica e sociale, proseguendo le attività svolte per oltre un secolo dalle quattro Opere Pie unificate con il DDRV n. 527 del 24.12.2013 che ha istituito l'IPAB per i Minori di Vicenza.

Come indicato nello Statuto, gli interventi avvengono sulla base di progetti anche in collaborazione con Istituzioni, Enti pubblici, ed il mondo delle Associazioni e del Volontariato.

ATTIVITA' NON CARATTERISTICA

L'attività non caratteristica di IPAB per i Minori di Vicenza consiste nella gestione del patrimonio disponibile come indicato nel piano di valorizzazione, dal quale si ricavano le rendite per sostenere le attività e la gestione dell'Ente.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Anche nel corso dell'esercizio 2021, a livello globale, è proseguita un'emergenza sanitaria e pandemica di inusitata dimensione e portata. Tale pandemia -e le misure adottate dal Governo per farvi fronte- hanno certamente caratterizzato anche l'attività di IPAB per i Minori di Vicenza, oltre che la vita di ciascun cittadino italiano. Nello specifico si segnala una maggiore difficoltà, da parte degli inquilini, a mantenere il pagamento delle pigioni e, dall'altra, la difficoltà a mantenere costante il volume delle attività a favore dei minori, subendo i periodi di chiusura e limitazione delle relazioni sociali.

Si segnala come durante il 2021 l'Ente abbia fatto fronte, con un'anticipazione di cassa, ad un avviso di pagamento che avrebbe potuto vedere IPAB per i Minori quale co-obbligato. Tale anticipazione è stata oggetto della delibera 12/2021 del 27.07.2021. L'anticipazione è stata riassorbita, con versamento dell'importo da parte dell'obbligato principale, entro i termini di approvazione del bilancio d'esercizio 2021, non risultando pertanto effetti sullo stesso.

2 - B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei costi accessori e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

Le **spese per l'acquisizione di software** a tempo indeterminato sono ammortizzate in tre esercizi

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Analisi delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali:

T02	BI 01	BI 02	BI 03	BI 04	BI 05
Descrizione	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti
Costo originario	0	1.907	0	0	0
Precedente rivalutazione					
Ammortamenti storici	0	-1.408	0	0	

Svalutazioni storiche					
Valore di inizio esercizio	0	499	0	0	0
Acquisizioni dell'esercizio					
Riclassificazioni					
Alienazioni dell'esercizio					
Rivalutazioni					
Ammortamenti dell'esercizio	0	-249	0	0	
Svalutazioni dell'esercizio					
Altre variazioni					
Variazioni nell'esercizio	0	-249	0	0	0
Costo originario	0	1.907	0	0	0
Rivalutazioni					
Fondo ammortamento	0	-1.658	0	0	
Svalutazioni					
Valore di fine esercizio	0	249	0	0	0
Contributi in c/impianti					

T02	
Descrizione	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo originario	1.907
Precedente rivalutazione	0
Ammortamenti storici	-1.408
Svalutazioni storiche	0
Valore di inizio esercizio	499
Acquisizioni dell'esercizio	0
Riclassificazioni	0
Alienazioni dell'esercizio	0
Rivalutazioni	0
Ammortamenti dell'esercizio	-249
Svalutazioni dell'esercizio	0
Altre variazioni	0
Variazioni nell'esercizio	-249
Costo originario	1.907
Rivalutazioni	0
Fondo ammortamento	-1.658
Svalutazioni	0
Valore di fine esercizio	249
Contributi in c/impianti	

3 - B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, maggiorato dei costi accessori.

Nella redazione dello stato patrimoniale iniziale al 01.01.2014, sono stati applicati i criteri di cui all'art.22 e all'allegato B della DGR n. 780/2013.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie

previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992).

Per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti l'ammortamento è ridotto del 50 per cento, in quanto non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature	15%
Mobili e arredi	15%
Macchine ordinarie e mobili d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Altri beni	15%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Analisi delle variazioni delle immobilizzazioni materiali

T03	B II 01 a	B II 01 b	B II 02 a	B II 02 a	B II 03
Descrizione	Terreni strumentali	Terreni non strumentali	Fabbricati strumentali	Fabbricati non strumentali	Impianti e macchinari
Costo originario	19.789	1.739.642	79.156	4.030.203	9.005
Precedente rivalutazione					0
Ammortamenti storici			-16.623		-4.162
Svalutazioni storiche					
Valore di inizio esercizio	19.789	1.739.642	62.533	4.030.203	4.843
Acquisizioni dell'esercizio					
Riclassificazioni					
Alienazioni dell'esercizio					
Rivalutazioni					
Ammortamenti dell'esercizio			-2.375		-952
Svalutazioni dell'esercizio					
Altre variazioni					
Variazioni nell'esercizio	0	0	-2.375	0	-952
Costo originario	19.789	1.739.642	79.156	4.030.203	9.005
Rivalutazioni					
Fondo ammortamento			-18.998		-5.113
Svalutazioni					
Valore di fine esercizio	19.789	1.739.642	60.159	4.030.203	3.892
Contributi in c/impianti					

T03	B II 04	B II 05	B II 06	B II 07	
Descrizione	Attrezzature	Beni mobili di pregio storico e artistico	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo originario	2.707	208.500	51.100	0	6.140.102

Precedente rivalutazione					0
Ammortamenti storici	-2.364		-49.181		-72.330
Svalutazioni storiche					0
Valore di inizio esercizio	343	208.500	1.919	0	6.067.772
Acquisizioni dell'esercizio					0
Riclassificazioni					0
Alienazioni dell'esercizio					0
Rivalutazioni					0
Ammortamenti dell'esercizio	0		-691		-4.017
Svalutazioni dell'esercizio					0
Altre variazioni					0
Variazioni nell'esercizio	0	0	-691	0	-4.017
Costo originario	2.707	208.500	51.100	0	6.140.102
Rivalutazioni					0
Fondo ammortamento	-2.364		-49.872		-76.347
Svalutazioni					0
Valore di fine esercizio	343	208.500	1.228	0	6.063.755
Contributi in c/impianti					

Tra gli altri beni non strumentali sono inseriti i beni mobili derivanti dall'eredità D.T.; come disposto dalla determina 5/2020, tali beni verranno in parte ceduti e in parte trasferiti nel patrimonio dell'ente.

Non sono stati effettuati né investimenti né dismissioni nel corso dell'esercizio.

5 – CII – CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore come sopra determinato e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono. Tale criterio non si applica se gli effetti sono irrilevanti, rispetto al valore di presunto realizzo, senza l'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Gli effetti sono irrilevanti per i crediti a breve termine.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

T08	C II 01	C II 02	C II 03	C II 04
Descrizione	Crediti verso utenti/clienti	Crediti verso enti pubblici	Crediti verso imprese controllate/collegate	Crediti tributari
Valore nominale	59.333	0	0	0
Svalutazioni storiche	-38.946			
Valore di inizio esercizio	20.388	0	0	0
Variazioni valore nominale dell'esercizio	-1.238	0	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	-17.730			
Utilizzo fondo svalutazioni dell'esercizio	4.388			
Variazioni nell'esercizio	-14.579	0	0	0
Valore nominale	58.096	0	0	0
Fondo svalutazione crediti	-52.287	0	0	0
Valore di fine esercizio	5.808	0	0	0

Quota scadente oltre 5 anni				
-----------------------------	--	--	--	--

T08	C II 05	C II 06	
Descrizione	Crediti per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore nominale	0	88.483	147.816
Svalutazioni storiche			-38.946
Valore di inizio esercizio	0	88.483	108.870
Variazioni valore nominale dell'esercizio	0	21.006	19.768
Svalutazioni dell'esercizio			-17.730
Utilizzo fondo svalutazioni dell'esercizio			4.388
Variazioni nell'esercizio	0	21.006	6.427
Valore nominale	0	109.488	167.584
Fondo svalutazione crediti	0	0	-52.287
Valore di fine esercizio	0	109.488	115.297
Quota scadente oltre 5 anni			0

Nel conto “crediti verso clienti” è compreso il valore nominale dei fitti non riscossi e spese condominiali degli inquilini morosi, come di seguito elencati:

INQUILINO	IMPORTO	ANNO
R.T.	32.075	2009-2015
A.P.	2.482	2018
B.Z.	510	2021
Q.X.	17.220	2021
TOTALE	52.287	

Nel corso dell'anno 2015 il sig. R.T. ha lasciato l'appartamento e si prevede che il credito maturato non potrà essere soddisfatto in quanto l'inquilino non ha risorse economiche per farvi fronte, esponendo l'Ente alla svalutazione del credito rimasto; tale credito è iscritto nel fondo svalutazione crediti v/clienti.

Anche per il cliente A.P. è stato iscritto un corrispondente fondo svalutazione crediti, mentre per il cliente Q.X. è stato concordato un piano di rientro per gli affitti non pagati ante 2020, pertanto si è ritenuto di istituire un fondo solo per gli affitti del 2021 non incassato.

Tra i crediti verso altri è stato iscritto un credito di euro 80.000 nei confronti del sig. L.C., compreso nell'inventario dell'eredità D.T.. Tale credito prevede una restituzione in 10 anni, ad un tasso di interesse del 4%. Al momento si riscontra solo il puntuale pagamento della quota di interesse, senza diminuzione del capitale.

5 – CIII - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli non immobilizzati sono valutati al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

T09	C III 01	C III 02	
Descrizione	Partecipazioni	Altri titoli	Totale attività finanziarie non immobilizzate
Costo originario	0	355.216	355.216
Precedente rivalutazione			0
Svalutazioni storiche	0	0	0

Valore di inizio esercizio	0	355.216	355.216
Acquisizioni dell'esercizio			0
Alienazioni dell'esercizio			0
Svalutazioni dell'esercizio			0
Rivalutazioni			0
Riclassificazioni			0
Altre variazioni			0
Arrotondamenti (+/-)			0
Variazioni nell'esercizio	0	0	0
Costo originario	0	355.216	355.216
Rivalutazioni			0
Svalutazioni	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	355.216	355.216

IPAB per i Minori di Vicenza ha acquisito, attraverso la fusione, attività finanziarie rappresentate da titoli di Stato, BTP, con un rendimento di media al 4,9 % sul valore nominale.

Nell'anno 2017 è scaduto un titolo di euro 45.000,00, con un rendimento del 2,63%, i cui fondi sono stati reinvestiti, per euro 40.216,00, in un BTP con scadenza 01/08/2027 e con rendimento del 2,05%.

5 – CIV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

T10	C IV 01	C IV 02	C IV 03	
Descrizione	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	144.556		1.209	145.765
Variazioni nell'esercizio	19.506		-1	19.505
Valore di fine esercizio	164.062	0	1.209	165.270

6 – D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi:

T11	D 1	D 2	
Descrizione	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	7.655	5.640	13.295
Variazioni nell'esercizio	0	-4.811	-4.811
Valore di fine esercizio	7.655	829	8.485

I ratei attivi si riferiscono agli interessi attivi delle cedole dei BTP, di cui alla sezione 5-CIII, di competenza 2021.

I risconti attivi si riferiscono a imposta di registro.

7 – A - VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

T13	A I	A II	A III
Descrizione	Patrimonio netto	Riserve di capitale	Riserve di utili
Valore di inizio esercizio	4.269.837	0	43.620
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			33.236
Incrementi			
Decrementi			
Riclassifiche			
Risultato d'esercizio			
Valore di fine esercizio	4.269.837	0	76.856

T13	A IV a)	A IV b)	A IV c)
Descrizione	Altre riserve	Riserve vincolate decisione amm.ri	Riserve vinc.ter-zi
Valore di inizio esercizio	2.287.194	0	0
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			
Incrementi		0	
Decrementi		0	
Riclassifiche			
Risultato d'esercizio			
Valore di fine esercizio	2.287.194	0	0

T13	A V	A VI	
Descrizione	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	Totale patrimonio
Valore di inizio esercizio	0	33.236	6.633.887
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		-33.236	0
Incrementi			0
Decrementi			0
Riclassifiche			0
Risultato d'esercizio		18.308	18.308
Valore di fine esercizio	0	18.308	6.652.195

La voce “Altre riserve” si riferisce al valore dei beni immobili (fabbricati e aree edificabili) ricevute in eredità dal sig. D.T.

8 – B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Analisi delle variazioni dei fondi rischi e oneri:

T14	B 1	B 2	
Descrizione	Fondi per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	0	5.102	5.102

Accantonamento nell'esercizio		0	0
Utilizzo nell'esercizio		-3.500	-3.500
Altre variazioni			0
Valore di fine esercizio	0	1.602	1.602

Tra gli altri fondi è stato iscritto un Fondo spese eredità D.T. che accoglie tutte le spese, relative all'eredità D.T., maturate antecedentemente all'accettazione dell'eredità da parte di IPAB per i Minori di Vicenza, ma non inserite nell'inventario in quanto non conosciute o non determinate nell'importo; nel corso del 2021 sono stati imputati a tale conto costi per euro 3.500,00.

9 – C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

T15	C
Descrizione	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.580
Accantonamento nell'esercizio	845
Utilizzo nell'esercizio	
Altre variazioni	-21
Valore di fine esercizio	3.404

Le altre variazioni si riferiscono all'imposta sostitutiva rivalutazione TFR.

10 – D - DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio non si applica qualora i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere il finanziamento, siano di scarso rilievo. In tale ipotesi, che sarà adeguatamente motivata nell'apposita sezione della presente nota integrativa, i debiti saranno valutati al valore nominale e i costi di transazione saranno iscritti tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello stato patrimoniale.

Gli effetti sono irrilevanti per i debiti a breve termine.

I debiti esistenti al 31/12/2015 sono valutati al valore nominale secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 19 par. 91

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

T16	D 1	D 2	D 3	D 4
Descrizione	Debiti verso banche	Debiti verso enti pubblici	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso imprese controllate/collegate
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0
Variazione nell'esercizio	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	0	0	0
Di cui di durata superiore a 5 anni				

T16	D 5	D 6	D 7	D 8
Descrizione	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
Valore di inizio esercizio	0	16.806	2.121	1.841
Variazione nell'esercizio	0	-5.548	-188	31
Valore di fine esercizio	0	11.258	1.933	1.872
Di cui di durata superiore a 5 anni				

T16	D 9	
Descrizione	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	28.357	49.125
Variazione nell'esercizio	6.927	1.222
Valore di fine esercizio	35.284	50.347
Di cui di durata superiore a 5 anni		0

11 – E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

T17	D 1	D 2	
Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	724	0	724
Variazioni nell'esercizio	0	0	0
Valore di fine esercizio*	724	0	724
*Di cui oltre l'esercizio successivo			0
*Di cui di cui contributi in c/impianti			0

I ratei passivi si riferiscono alle ritenute subite sugli interessi attivi delle cedole dei BTP di cui alla sezione 5 C-III.

12 - RIPARTIZIONE DEI RICAVI

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività

T18	A1
Descrizione	Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività
Rimborso imposta di registro	1.150
Rimborso spese condominiali	21.735
Affitti fabbricati non strumentali	180.236
Affitti fondi rustici	0
Totale	203.120

14 - ELEMENTI DI RICAVO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Analisi dei ricavi di entità o incidenza eccezionali

T20					
Descrizione	Sopravvenienze attive eccezionali	Liberalità ricevute	Plusvalenze eccezionali	Altri ricavi eccezionali	Totale
Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali	4.552	2.300	0		6.852

Le sopravvenienze attive si riferiscono allo storno del fondo svalutazione crediti v/clienti per crediti, ritenuti di dubbia esigibilità, incassati nel corso dell'anno.

Le erogazioni liberali si riferiscono a donazioni da privati per progetti dell'Ente.

16 - IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO DIFFERITE E ANTICIPATE

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente, applicando l'aliquota Ires ridotta del 50%, ai sensi dell'art. 6 del DPR 601/72. L'Irap è stata determinata con il metodo retributivo.

17 - NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

T23						
Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Altri dipendenti	Totale
Numero medio		1				1

18 - COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E REVISORI

Ammontare dei compensi ad amministratori e revisori

T24			
Descrizione	Amministratori	Revisori	Totale
Compensi	0	3.553	3.553
Anticipazioni			
Crediti			
Impegni assunti per loro conto			

Da Statuto gli amministratori non percepiscono compensi per la loro attività.

20 – INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Anche nel 2022, primo trimestre, perdura lo stato d'emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso con l'insorgenza delle patologie derivanti dal coronavirus "SARS-Co V-2".

E' stata dichiarata la fine dello stato di emergenza con il 31.03.2022, tuttavia le crescenti tensioni internazionali a seguito della guerra tra Russia e Ucraina porteranno inevitabilmente probabili conseguenze negative anche sul bilancio dell'Ente, per l'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e delle materie, prime, nonché dei prodotti alimentari.

È difficile prevedere un'evoluzione essendo l'esito del conflitto estremamente incerto, tuttavia si ritiene che la sussistenza del requisito della continuità aziendale non venga pregiudicata, considerai i risultati di esercizio ottenuti.

21 – PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE**UTILE DI ESERCIZIO**

Dal bilancio d'esercizio emerge un utile di euro 18.330,50, che, ai sensi dell'art. 8, co. 6 della Legge Regionale 43/2012, si propone di destinare come segue:

A	Utile di esercizio	18.307,95
C	Utile destinato alle finalità di cui all'art.8, comma 6, LR 42/2012	18.307,95

23 - CONCLUSIONI**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gian Pietro Santinon